

DELIBERA N. 10

DEL 04/12/2015

OGGETTO: EVOLUZIONE NORMATIVA SULLE PARTECIPATE CAMERALI –  
ANTICORRUZIONE, ADEMPIMENTI E OBBLIGHI L.190/2012

Relaziona il Presidente:

Alla luce delle ultime note interpretative ministeriali riferite a L.190/2012 e a DL33/2013 – artt.13 e 14 et alii, risulta necessario approfondire gli adempimenti richiesti per le società partecipate e controllate. Le due aree di adeguamento riguardano le necessità di trasparenza

- Trasparenza
- Anticorruzione

I regolamenti portati recentemente a ratifica per:

- acquisizione di beni e servizi
- acquisizione di lavori
- acquisizione di servizi di consulenza L.165
- selezione del personale

coprono una parte degli adempimenti necessari per l'area della Trasparenza. Una ulteriore fase di analisi riguarda gli aspetti legati alla trasparenza dei processi interni (personale, performance etc) che risulta particolarmente onerosa in termini di implementazione e gestione tempestiva.

Gli adempimenti Anticorruzione impongono alcuni severi impegni sul fronte organizzativo e impatti sui processi operativi ancora da valutare in maniera completa. Del resto le scadenze appaiono imminenti: 15/12/2015 per le nomine delle figure previste e 31/01/2016 per la definizione del piano anticorruzione.

E' necessario definire al più presto se

- t2i non realizza attività di pubblico interesse, secondo la definizione data dal Ministero della Funzione Pubblica
- è possibile per la società adottare direttamente il piano anticorruzione dei propri soci CCIAA
- limitare l'impatto di questi adempimenti alle eventuali attività di pubblico interesse

Nel sito [www.t2i.it](http://www.t2i.it) la sezione "Amministrazione Trasparente" già contiene le informazioni relative agli Amministratori e il trattamento economico delle figure dirigenziali, incarichi di consulenza e i Regolamenti ratificati.

Nel frattempo si propone di procedere alla nomina delle seguenti figure ai sensi L.n.190/12:

- Nomina del RPC - Responsabile della prevenzione e corruzione: In riferimento all'art.1,c.7, della Legge 190/2012, viene nominato l'RPC ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano. Attribuendo nella nomina, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con pieno autonomia ed effettività. Senza il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

Responsabilità RPC: L'organo di indirizzo politico, su proposta del RPC, entro il 31/01 di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione. Il Responsabile entro lo stesso termine definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai

sensi dell'art.1, c. 10, della L.190/12, i dipendenti destinatari ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le conseguenze derivanti dell'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché l'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, in considerazione di quanto disposto all'art.1, c.12 e 14 L.190/12.

- Nomina del RT - Responsabile della Trasparenza: viene nominato l'RT al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicità ai sensi del d.Lgs.33/2013 e della normativa vigente, viene definito un "programma triennale per la trasparenza e l'integrità" in cui sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare. Senza il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.
- Nomina dell'Organismo di Vigilanza: le funzioni del RPC dovranno essere svolte in costante coordinamento con quello dell'Organismo di Vigilanza. t2i si doterà di un Organismo di Vigilanza monocratico composto da un unico dipendente, convergente nella figura del RPC.
- Nomina dell'OIV - Organismo Indipendente di Valutazione: viene nominato un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV per le PA ai sensi dell'art.14,c34, l.g, del Dlg.150/2009. t2i si doterà di un Organismo di Vigilanza monocratico composto da un unico dipendente, convergente nella figura del RPC.
- Nomina del Responsabile Accesso Civico: Il Responsabile dell'Accesso Civico converge nella figura del RPC, il quale dovrà delegare un altro dipendente come titolare del potere sostitutivo in rif. all'art.5, c.2, del Dlg.33/2013.

Le nomine saranno inviate all'ANAC on-line attraverso appositi moduli.

La funzione del RPC dovranno essere svolte in costante coordinamento con quello dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA. Solo nei casi di società di piccole dimensioni, si doterà di un organismo di vigilanza monocratico composto da un unico dipendente, la figura del RPC può coincidere con quella dell'Organismo di Vigilanza

Laddove la società controllata non svolga invece attività di pubblico interesse, è comunque tenuta a pubblicare i dati relativi alla propria organizzazione e a rispettare gli obblighi di pubblicazione che possono eventualmente discendere dalla normativa di settore, ad esempio in materia di appalti o di selezione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

- di ratificare i Regolamenti presentati e pubblicarli nella sezione del sito [www.t2i.it](http://www.t2i.it) “Amministrazione Trasparente”;
- di nominare il Direttore Ing. Roberto Santolamazza quale Responsabile della Prevenzione e Corruzione, Responsabile della Trasparenza e Responsabile Accesso Civico , specificando che l'Organismo di Vigilanza e l'OIV convergono nella figura del RPC;
- di richiedere il monitoraggio a Presidente e Direttore della evoluzione normativa in materia e del relativo impatto per la società;

IL SEGRETARIO

Roberto Santolamazza

IL PRESIDENTE

Vendemiano Sartor